

N. 48045



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " UN MILIONE DI DOLLARI PER SETTE ASSASSINI "Metraggio { dichiarato
accertato 2523

Produzione: ROMANA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

King, detto il RE, perchè lascia sempre sul luogo delle sue azioni una carta da gioco, il RE, dopo aver ritrovato su invito del ricchissimo banchiere Mr. Simpson il cadavere di suo figlio Martin, notissimo fisico nucleare che era scomparso con una formula segreta, si mette in azione per eliminare sempre su incarico di Mr. Simpson gli assassini di Martin: compenso un milione di dollari.

Elimina con abili stratagemmi tutti i componenti della banda, eccetto un misterioso Mr. Genio, la cui identità è a tutti sconosciuta.

Solo Ellen, unabellissima componente della banda, dà a King una vaga indicazione per trovare Mr. Genio: gli sussurra, in punto di morte, "cerca uno sei".

King crede di aver individuato in Mr. Simpson il suo uomo, perchè offre sempre un cocktail composto da una parte di Martini dry e da sei di vodka; colpo di scena finale: è la moglie di Simpson, Anna, che svela di essere Mr. Genio e di voler vendicare suo figlio.

Ellen infatti aveva riconosciuto il profumo di Anna: Chanel 1/6.

Solo King, grazie al suo sangue freddo, infine si salva, mentre Simpson e sua moglie rimangono vittime di una mortale trappola da loro stessi tesa per chi avesse avuto intenzione di trafugare la formula.

King stesso comunica attraverso una minuscola radio a micro onde celata nel suo portasigarette di aver compiuto l'opera affidatagli, che la formula è in suo possesso, rendendo in tal maniera un prezioso servizio al controspionaggio del suo paese.

F i n e**VIETATO AI MINORI DI ANNI 14**

Rd

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **27 OTT. 1966**

a termine

della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

11 NOV. 1966P. C. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

F. SARTI